



L'anno duemilaventitre alle ore quindicetrenta del giorno trenta del mese di **Ottobre** in Sciacca presso i locali dell'ufficio di presidenza del Palazzo di città, previo avviso di convocazione scritta del **27/10/2023** n. protocollo n. 51243, si è riunita in seduta la **VI° Commissione Consiliare Permanente**, sotto la presidenza del consigliere **Raimondo Brucculeri**, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- ✓ **Affidamento della gestione struttura mercato ittico di Sciacca.**
- ✓ **Regolamento imposta di soggiorno**
- ✓ **Varie ed eventuali.**

Risultano presenti o assenti i componenti come appresso indicato:

VI° commissione		P/A	Presente	P/A	Assente	
Brucculeri Raimondo	Presidente	X	presente dalle ore	15:30		
Certa Antonino	Vice Presidente				Assente dalle	X
Catanzaro Giuseppe	Componente	X	presente dalle ore	15:30		
Grassadonio Alessandro	Componente	X	presente dalle ore	15:30		

Al presente incontro, sono presenti: il presidente della cooperativa Madonna del soccorso, Sig. Salvatore Scaduto; il presidente della cooperativa Pescatori, dott. Vincenzo Marinello; il rappresentante della cooperativa San Paolo.

Per l'amministrazione e presente l'assessore Attività produttive, dott. Francesco Dimino per l'ufficio l'ing. Salvatore Gioia.

Il presidente alle ore 10:00, constatata la presenza di 3 (tre) componenti su (quattro) della commissione, con la sola assenza del consigliere di Antonino Certa, dichiara validamente costituita la suddetta assemblea.

Interviene il presidente della VI° Commissione ringrazia e saluta i presenti e introduce i lavori spiegando il motivo dell'incontro, che è dovuto alla comunicazione fatta dalla Associazione sindacale AGCI Agrital, con la quale scrive a sua eccellenza Signor Prefetto di Agrigento Filippo Romano, chiedendo l'interruzione della procedura aperta per l'affidamento dell'immobile destinato a mercato ittico sito nella banchina San Paolo del porto di Sciacca, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.169 del 13.10.2023, per gravi irregolarità. A tale proposito il Presidente ritiene che gli uffici e l'amministrazione prima di procedere al bando doveva portare in consiglio la proposta, affinché lo stesso decidesse la modalità di gestione.

Il presidente passa la parola:

al dott. **Vincenzo Marinello** per illustrare le perplessità manifestate dalla associazione sindacale sopra indicata.

Premesso che la Cooperativa Fra Pescatori, che da oltre un secolo costituisce un caposaldo della economia, della occupazione e della produzione ittica locale e regionale, richiama rispettosamente alla Sua attenzione quanto segue: - la Cooperativa Fra Pescatori di Sciacca ha gestito ininterrottamente dal 1940 al 1995 il mercato ittico di Sciacca, quale punto di incontro fra l'offerta dei produttori e la domanda dei commercianti, valorizzando il pescato locale; - la situazione in cui versa il settore, stretto tra riduzione dell'attività annua, crisi determinata dai prezzi dell'energia e dei carburanti, adeguamento a piani di gestione comunitari, concorrenza delle importazioni etc., rende il mercato ittico una struttura irrinunciabile per garantire, oltre al rispetto delle norme igienico-sanitarie, condizioni adeguate allo svolgimento di operazioni commerciali trasparenti e remunerative; - Con Delibera di G.M. n°169 del 08.11.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione del mercato ittico di Sciacca per la vendita all'asta dei prodotti ittici, ed il Comune di Sciacca ha in seguito ottenuto un finanziamento sul FEAMP regionale per la realizzazione delle opere con tale finalità per un importo di Euro 626.064,68; - la procedura aperta per l'affidamento dell'immobile approvata dalla Giunta Comunale non tiene in minima considerazione né i primi due punti di cui sopra, né la destinazione d'uso dell'immobile ristrutturato, che peraltro è in area demaniale. Nel Capitolato di Gestione si parla infatti di affidamento dell'immobile e non di gestione del mercato ittico (ai sensi della R.D. 12 Luglio 1938 nr. 1487 e della Legge 25 Marzo 1959 nr.125 e del D.M. 10 Giugno 1959 relativo al Regolamento Comunale dei Mercati Ittici all'ingrosso, tutte norme mai richiamate nel bando); - sulla base del bando in parola qualsiasi società, anche non costituita da produttori ittici e senza esperienza alcuna nel settore, anche con fatturati irrisori (mancando i prerequisiti), con la migliore offerta economica può vincere e diventare affidatario dell'immobile per destinarlo ad usi diversi da quello per cui lo stesso è stato ristrutturato con fondi pubblici! - La marineria di Sciacca non ha bisogno di un centro di stoccaggio a beneficio della posizione e del potere contrattuale di qualche commerciante, ma di un mercato ittico che rafforzi i produttori! Per evitare che ciò si compia, che i pescatori di Sciacca vengano mortificati disconoscendo il loro ruolo ed i loro legittimi interessi, per non mettere a rischio i fondi pubblici con cui è stato ristrutturato l'immobile che se destinato ad usi diversi dovranno essere restituiti, per riconoscere il valore strategico che a Sciacca avrebbe una struttura mercatale moderna e funzionante al servizio della collettività dei pescatori e non di qualche commerciante, e non in ultimo per il rispetto della normativa vigente in materia di mercati ittici.

Il presidente, concluso l'intervento del presidente della cooperativa pescatori passa la parola al presidente della cooperativa **Madonna del soccorso Scaduto** condivide in toto quello che ha affermato il presidente della cooperativa pescatori e sottolinea che in quindici giorni era impossibile decidere di partecipare, considerato la conoscenza delle condizioni della struttura e dei mezzi a disposizione e delle regole che avrebbero dovuto essere indicate nel bando, così come previsto dalle norme sopra citate.



Interviene il rappresentante della cooperativa "San Paolo" **Sclafani**, che sostiene a suo parere la struttura è inadeguata e si sarebbe dovuto procedere alla demolizione e ricostruito nuovo ed innovativo come quelli che ci sono in altri posti in Italia, in considerazione della grande mole di pescato degli operatori di Sciacca. In riferimento al bando anch'esso è d'accordo con il presidente Marinello. Sottolinea che l'amministrazione è stata troppo celere ad elaborare il bando, per timore di perdere il finanziamento senza preoccuparsi delle difficoltà che avrebbero avuto gli operatori ad partecipare al bando stesso.

Intervengono:

**Ing. Gioia** che sostiene che non si tratta dell'affidamento di un servizio mercatale, che alla data odierna non esiste, bensì di un affidamento della struttura da destinare a mercato ittico ed il bando questo prevede. Dichiaro pure che nel caso in cui il comune decidesse l'affidamento in house e disponibile alla revoca in auto tutela del provvedimento.

Il **Dott. Vincenzo Marinello**, che ricorda che per la gestione del mercato ittico si deve procedere in conformità alle norme e precisamente (ai sensi della R.D. 12 Luglio 1938 nr. 1487 e della Legge 25 Marzo 1959 nr.125 e del D.M. 10 Giugno 1959).

Interviene l'assessore attività produttive **dott. Francesco Dimino** che evidenzia come l'ufficio e l'amministrazione siano stati solerti ad accelerare la procedura, affinché non si verificasse quello che è accaduto per la casa albergo degli anziani, con la richiesta dell'assessorato della revoca del finanziamento e la relativa restituzione della somma. Dichiaro inoltre che provvedimento è frutto di un confronto tra l'amministrazione gli uffici e il segretario comunale. Lo stesso sottolinea l'incapacità del comune della gestione del servizio in in house per carenza di personale adeguato alla gestione del mercato.

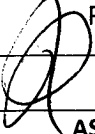
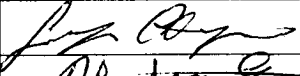
Interviene il **presidente della Commissione Brucculeri**, che precisa che comunque era di competenza del consiglio comunale a decidere il tipo di gestione del Mercato.

Interviene il consigliere Comunale componente della commissione attività produttive il **dott. Giuseppe Catanzaro** che si sofferma dell'importanza dell'incontro al fine di ascoltare le parti in causa per prendere conoscenza. Elementi fondamentali in un percorso come dice l'assessore lungo avrà un impatto nel territorio perché io. Quello che leggo sul sito del comune che alla fine l'obiettivo dell'amministrazione quello di favorire una maggiore competitività della vendita del pescato. Un altro elemento che viene sottolineato rivolgendosi all'assessore Francesco Dimino, è il ruolo che avuto l'amministrazione nella scelta di cui stiamo parlando, e se la stessa ha dato l'indirizzo agli uffici del modus operandi o il tutto è iniziativa degli uffici?

La commissione si prende l'impegno di approfondire l'argomento, consultando il bando regionale del finanziamento e la modalità di calcolo del canone di 1000 (mille euro) previsto nel bando pubblicato, che a parere della commissione sembra esiguo. Fatte le

dovute verifiche la commissione si impegna a riconvocare il tavolo a breve termine.

Alle ore 11:30, la seduta della VI° Commissione viene sospesa e rinviata a data da destinare.

VI° Commissione		Firma
Brucculeri Raimondo	Presidente	
Certa Antonino	Vice Presidente	ASSENTE
Catanzaro Giuseppe	Componente	
Alessandro Grassadonio	Componente	